

The Archaeological Mission of Aruch/Արուճ and the *Incastellamento* of the Silk Road: Preliminary Remarks*

by SERGIO FERDINANDI

La Missione archeologica armeno-italiana di Aruch e dell'incastellamento della Via della Seta, frutto di una collaborazione tra IAE NAS RA e ISMEO, si prefigge l'obiettivo di studiare le fortificazioni e gli impianti castrali del sistema di incastellamento a difesa e controllo del tratto della Via della Seta che attraversa le regioni caucasiche. Tale ricerca analizzerà l'evoluzione storica sia sotto il profilo commerciale che militare della Via della Seta, all'interno dei sistemi di connettività a lunga percorrenza dell'Eurasia in epoca tardo-antica e medievale. Lo studio dei sistemi fortificati implicherà anche una analisi dell'architettura militare di un'area situata in posizione di cerniera tra Oriente e Occidente, costantemente contesa ad occidente dagli imperi confinanti romano-bizantino, selgiuchide e ottomano e sul fronte orientale da quelli persiano, partico, sasanide, arabo e safavide. Contestualmente, nell'ottica di realizzare un progetto di valorizzazione del sito, investigazioni archeologiche verranno puntualmente condotte ad Aruch/Արուճ, sede operativa della Missione, e nei siti limitrofi. Aruch, posizionata lungo la strada tra le due più importanti capitali storiche dell'Armenia medievale Dvin e Ani, occupa un significativo ruolo strategico, politico e commerciale nella storia dell'Armenia. L'importanza del sito è testimoniata dai considerevoli resti monumentali conservati nelle aree archeologiche dove sono presenti complessi religiosi, tra cui la cattedrale di San Grigor del VII secolo d.C., complessi castrali e un caravanserraglio del XII-XIII secolo d.C., nonché il sito di Shamiram, risalente all'epoca urartea ma con fortificazioni potenziate fino in età tardo-antica e medievale.

In January 2022, an agreement was finalised whereby the Institute of Archaeology and Ethnography of the National Academy of Sciences of the Republic of Armenia/Hayastani Azgagayin Akademai Hnagitakan yev Azgagrutyan Institut (IAE NAS RA)

* The Mission, which has received the institutional recognition of the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation, has already received the support of the patronage of various partner including: *Poste Italiane*, *Canon Italia*, ISWEB, WEBLIVE, NEXTBITES, IET, NOEMA, AIT and AIDR.

I extend my heartfelt thanks to Prof. Pavel Avetisyan, Prof. Arsen Bobokhyan, Dr Artur Petrosyan, Dr Astghik Babajanyan, and to Dr Roberto Dan and Mrs Priscilla Vitolo, among the leading international experts on Urartian Armenia, not only for their attentive and cordial assistance but also for their active and generous contribution in identifying a site of particular historical and archaeological significance such as Aruch. I am also grateful to Dr Roberto Dan for producing the first photogrammetric documentation of the site and Dr Onorio Gasparri for the graphic processing of the photographic material. In particular, I am grateful to Dr Artur Petrosyan for sharing the excavation reports pertaining to the Castral area in the years 1980-1981.

Finally, I sincerely thank my colleague and friend Alfonso di Riso, Italian Ambassador to the Republic of Armenia, for his attentive and learned consideration in promoting culture and the Italian contribution to archaeological research in Armenia.